1. **AREA TEMATICA “A” Politiche sociali e iniziative correlate da gestire nel Consorzio**

 1) DOMANDA

Considerando la rilevante presenza di famiglie con non autosufficienti che richiedono interventi sociosanitari per la tutela negli atti della vita quotidiana, e con riferimento alla normativa sul tema, quali azioni ed interlocuzioni metterebbe in atto per migliorare la rete di offerta?

 2) DOMANDA

L’introduzione del ReI prima e del RdC poi hanno aperto nuove possibilità e terreni di lavoro nel contrasto alla povertà. Considerando anche la normativa, quali azioni del Consorzio progetterebbe per rendere più efficace il contrasto alla povertà (considerando non solo la gestione del RdC, ma tutte le altre iniziative ed interventi possibili)?

 3) DOMANDA

Per la tutela dei disabili operano diverse normative nazionali. Esponga le principali, le azioni che ne conseguono per il Consorzio, le iniziative che le sembrerebbe utile assumere

 4) DOMANDA

Il ruolo dei Sindaci nella promozione dei servizi socio-sanitari e il rapporto con le ASL, il candidato illustri cosa prevede la normativa e nel caso ci siano criticità nel suo riconoscimento quali misure intenderebbe adottare per garantire la meglio i compiti di indirizzo e programmazione e l’integrazione dei servizi sociali e sanitari.

 5) DOMANDA

Ruolo dell’utenza e della partecipazione nella programmazione dei servizi, il candidato illustri cosa prevede la normativa di settore, quali sono gli obiettivi e quali sono le azioni che intenderebbe mettere in atto per promuovere adeguati strumenti di consultazione e partecipazione degli utenti dei servizi.

 6) DOMANDA

Nel corso degli anni lo scenario riferito alla tematica dell’abuso e del maltrattamento sui minori si è significativamente modificato, il candidato illustri, alla luce della recente normativa, il ruolo del Consorzio nella azioni di contrasto al fenomeno e le iniziative che occorre assumere nell’organizzazione dei servizi.

 7) DOMANDA

Per molte prestazioni è necessario valutare la condizione economica dei richiedenti per definire loro contribuzioni al costo delle prestazioni, oppure per dimensionare l’erogazione. Esponga come organizzerebbe queste funzioni, e se è possibile per i servizi del Consorzio valutare tra i redditi dei richiedenti anche quelli dei loro parenti tenuti agli alimenti non conviventi

 8) DOMANDA

Come programmerebbe iniziative mirate a gestire il problema dei senza dimora in grave povertà?

1. **AREA TEMATICA “B” Capacità organizzative e di gestione della rete dei servizi**
2. DOMANDA

Organizzazione del lavoro nei servizi sociali, il candidato illustri con quali modelli intenderebbe operare, quali sono le modalità organizzative che intende adottare e quali misure occorre assumere per promuovere e motivare il personale.

 2) DOMANDA

Il Consorzio operare su un territorio vasto che comprende otto comuni, il candidato illustri soluzioni organizzative che facilitino l’accesso ai servizi da parte cittadini e il rapporto tra i servizi con le singole amministrazioni comunali.

1. DOMANDA

Come costruirebbe materiale da far pervenire periodicamente ai Sindaci per tenerli al corrente dell’andamento delle attività del Consorzio? Ci sono altri soggetti verso i quali programmerebbe una analoga informazione?

1. DOMANDA

Il Sindaco di un comune sollecita da parte del direttore del Consorzio l’adozione di provvedimenti riguardanti l’emergenza abitativa di alcuni residenti, il candidato illustri come intende gestire questa richiesta.

 5) DOMANDA

Uno dei Comuni afferenti al Consorzio manifesta l’intenzione di abbandonare la gestione consortile e di tornare a gestire le funzioni socio assistenziali e sociosanitarie in forma singola. Quali azioni promuovereste e quali argomenti utilizzereste per convincere a utilizzare la delega al Consorzio?

 6) DOMANDA

Descriva metodi e strumenti che utilizzerebbe per valutare complessivamente la qualità di un servizio di assistenza domiciliare per gli anziani, nonché per monitorarla nel tempo

 7) DOMANDA

Quali funzionalità ritiene utile possa offrire il sistema informativo con il quale i servizi gestiscono le cartelle degli utenti, le loro richieste e gli interventi?

 8) DOMANDA

 I giudici tutelari che procedono ad interdizioni e inabilitazioni, quando non reperiscono parenti o persone fisiche cui affidare le funzioni di tutela, assegnano il ruolo di tutore, curatore o amministratore di sostegno ai responsabili degli Enti gestori dei servizi. Quando sono adottate le diverse possibili forme di tutela che la Magistratura può attivare? E come organizzerebbe nel Consorzio la gestione di queste funzioni?

**C) AREA TEMATICA “C” AMMINISTRATIVA E LEGISLATIVA**

1) Il D.Lgs. 3372012 ha introdotto, nel nostro ordinamento, il principio della trasparenza intesa “ *come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”*Il Decreto, sotto tale profilo, sembra prevedere istituti che superano il tradizionale diritto di accesso previsto dalla legge 241/1990. Ne può illustrare le differenze e i diversi ambiti soggettivi ed operativi?

2) La legge 190/2012 cd legge Severino si pone la finalità di prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione. A quali strumenti e soggetti è assegnato tale compito e quale significato e ampiezza, in tale contesto, assume il termine di corruzione.

3) Il procedimento di spesa è scandito da fasi specifiche espressamente individuate dal D.lgs.267/2000. Il mancato rispetto della prima determina l’insorgenza di una particolare categoria di debito fuori bilancio. Può illustrare l’istituto i rimedi che possono apprestarsi e le procedure da osservare?

4) Nell’ipotizzare che alcune decisioni del consorzio siano oggetto di reclamo o contestazione da parte cittadini cui sono rivolte, può soffermarsi sui rimedi attivabili per poterne ottenere una riforma o, addirittura, il loro annullamento?

5) E’ necessario potenziare il numero degli assistenti sociali del consorzio. Quali sono gli istituti attivabili, i presupposti, le modalità e i limiti che devono osservarsi?

6) Una importante fonte di finanziamento dei servizi di welfare è costituita da fondi europei. Può descrivere le principali categorie di fondi europei e le diverse modalità di accesso all’uopo previste?

7) Il Consorzio deve affidare a terzi la gestione di un importante servizio assoggettato a tariffa a carico dell’utente. Quali possono essere i principali e tradizionali istituti, previsti dal codice dei contratti, per soddisfare tale esigenza? Quali procedure metterebbe in atto per garantire tale servizio?